

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 19 Giugno

AVVISO

Fregiamo la cortesia dei nostri Abbonati fuori di Città che sono in ritardo di pagamento della loro associazione, di voler spedire alla nostra Amministrazione l'arretrato importo, onde evitare ritardi nella spedizione del Giornale.

PORRO UNUM...

Molti giornali dicono: se a Roma, se a Genova, se a Torino nelle elezioni comunali hanno vinto i clericali, gli è perchè i liberali veri si sono astenuti, onde non assumere la responsabilità di acquiescenze governative deplorabili e di accordi nauseanti. Per Roma specialmente affermano: gli elettori sono più di 23,000; ne sono andati alle urne circa 8,000; se i liberali si fossero mossi e si fossero accordati avrebbero stravinto.

Tutto andrà bene; ma quando smetteremo noi italiani il mal vezzo di far delle parole vane? Si poteva vincere a Roma, a Torino, dappertutto? Peggio per noi se non abbiamo vinto. Ci siamo mostrati gli uni cattivi soldati, gli altri pessimi generali. Ci hanno rovinato le astensioni? Peggio che andar di notte; e ciò prova tutt'al più che non solo il gran nemico nostro — il clericalismo — fa di grandi passi; ma che noi liberali siamo incapaci di ogni azione valida che valga a frenarlo.

Quelle osservazioni, così dette pratiche, che far si possono in merito alle recenti elezioni comunali, hanno un valore molto relativo, ed affatto transitorio. Bisogna rivolgere l'attenzione, più che al modo onde l'organismo clericale oggi si muove, alla intima costituzione sua, che ci rivelerà le ragioni necessarie dei suoi moti e la finalità certa che li regola. Il partito clericale riordina ogni di più le sue forze e si afferma i liberali faranno bene a riordinare le loro. Ma se vogliono ottenere l'intento, non basta che tentino di riorganizzarsi e di accordarsi, e si riorganizzino infatti e si accordino, alla vigilia delle elezioni. Oggi il partito clericale gode di grandi antipatie, perchè i suoi capi godono ancora fama di papalini fanatici; ma se la questione della restaurazione papale fosse tolta di mezzo, se il partito clericale diventasse unicamente un partito conservatore, potrebbe accadere ed accadrebbe certo da noi quanto accadde nel Belgio; ed a siffatta modificazione si avvia il partito clericale.

Taluni giornali romani di destra lo constatacono e se ne rallegrano. Bisogna dunque non badare solo al presente, ma intendere lo sguardo al futuro per creare presidii

contro la pericolosa eventualità. E come? Ecco: mentre il partito clericale si industria ad accrescere le sue forze, noi liberali dobbiamo togliere di mezzo tutte quelle diverse cause che ad esso di vincere definitivamente danno speranza.

A misura che le rivendicazioni delle classi inferiori si faranno più violenti, le classi superiori cercheranno un rifugio presso l'altare che loro sembra il principio solido del partito conservatore.

Gran parte della aristocrazia italiana è ancora liberale, come lo era dappertutto nel secolo XVIII; essa diverrà tutta clericale come lo è in Francia oggi. Molti uomini di destra vi si avvicineranno sempre più.

Ogni paese cattolico che non si difende contro l'ultramontanismo, vi resterà un giorno più incatenato di quanto non lo sia stato nel medio evo. Il papa, dacchè specialmente non ha più territori suoi, è una potenza formidabile. Dirige i vescovi ed i curati, e con essi tutta la condotta politica dei cattolici, anche nei paesi protestanti. Bisogna rompere quindi la gerarchia, bisogna creare garanzie per la elezione del papa. È una questione di salute pubblica. Altro che legge sulle guarentigie!

Il lavoro di preparazione dei clericali procede lento; ma procede. Ed il clericalismo è, per quanto possa parere lontano, un pericolo per l'Italia. — Le necessarie provvisori saranno forse il terreno sul quale potrà accentuarsi una netta divisione dei partiti; e, se arriveremo ad abbandonare le frasi vane e ci libereremo dalla retorica, otterremo due vantaggi in uno.

Chi non è nettamente con noi in questa lotta suprema contro il clericalismo, si stringa addirittura ai clericali; i mezzi termini non sono più possibili e tollerabili; gli uomini di destra che ammiccano coi clericali, sotto pretesto di conservazione, sono per noi i clericali della peggiore specie; dobbiamo combatterli come i più perniciosi; dobbiamo convincerci che cosa sono nel fondo, per quanto ancora a parole si appellino liberali.

Questi non sono, no, liberali. Consideriamoli dunque, quali sono, veri nemici! Non lasciamoci ingannare da certe moine; le ultime elezioni di Roma devono aver fatto cadere ogni dubbio, mediante l'alleanza dell'Unione romana colla costituzionale; *Roma locuta est.*

Per Alberto Mario

Domenica si renderanno in Lendinara solenni onoranze ad Alberto Mario come già annunziamo e come risulta dalla seguente circolare che riportiamo integralmente:

Lendinara, 14 giugno 1884.

La Società Operaia, il Circolo Alberto Mario ed i Reduci di Lendinara

costituiti in comitato d'accordo colla Rappresentanza Municipale si fanno obbligo di rendere noto che il giorno 22 giugno corr. alle ore 12 mer. avrà luogo in Lendinara la prima commemorazione anniversaria della morte di Alberto Mario.

Le società operaie e politiche della provincia insieme a parecchi uomini insigni e amici personali del grande patriota sono invitate a prendervi parte. Nell'impossibilità di estendere però gli inviti nominativamente a tutte le singole associazioni italiane e specie a quelle che portano il nome di Alberto Mario, si pregano i singoli presidenti di dette associazioni di voler esprimere a nome del Comitato sottoscritto il desiderio di vedere in quel giorno raccolte intorno alla tomba di Lui rappresentanze di tutta Italia.

Il Municipio pubblicherà in quel giorno un volume che contiene tutte le manifestazioni di dolore pervenute alla famiglia. La Società Operaia inaugurerà due lapidi una sulla casa ove nacque l'altra in quella ove morì l'illustre concittadino ed a cura del Circolo Alberto Mario sarà pubblicato un numero unico di giornale del formato e colla stessa intestazione dell'antica lega della Democrazia con una finissima incisione del tempio che sorge sulla sua tomba.

Il Comitato: — Marchiori Dante, Zambonin Gregorio, Vendemmia Gaetano, Forlani Luigi, Panella Ferdinando, Meloni Vincenzo, Scottini Ignazio, Chiappini Giacomo, Osti Ermenegildo, Ballinetti Cesare, Marchiori dott. Pietro, Petrobelli Eugenio, Rigobello Ugo, Zago Antonio, Passanese Francesco.

— Sappiamo poi che in quel giorno il professore Giosuè Carducci andrà a Lendinara per inaugurare il tempio sulla tomba del compianto patriotta.

La Società Operaia, quella dei Reduci, il Circolo Alberto Mario, d'accordo colla rappresentanza municipale hanno costituito il Comitato per disporre una commemorazione speciale.

Il dottor Achille Sacchi, il dottor Pietro Marchiori, il dottor Carlo Bacchagini, il dottor Giacomo Miotto, che colla signora Jessie un anno fa l'hanno deposto nel sepolcro, riceveranno per conto della sua signora assieme al nipote Alberto Fasiol quanti amici volessero visitare la tomba che sorge nel giardino degli avi suoi, regolando la cerimonia.

Quale solenne e commovente cerimonia sulla tomba del prototipo degli onesti!

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 18

Seduta antimeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 10.10.
 Riprendesi la discussione della legge sugli stipendi, nomina e licenziamento dei maestri; e approvansi gli art. 5 relativo alla conferma; 6 che riguarda i maestri delle scuole non obbligatorie e i loro diritti; 7 al licenziamento forzato; 8 al licenziamento volontario; 9 che pareggia per maestri il Monte pensioni all'amministrazione dello Stato ecc.

Approvansi pure un ordine del giorno,

che invita il ministero, riformando il regolamento dell'amministrazione scolastica provinciale, a estendere il divieto di voto contenuto nell'art. 5 anche ai membri del consiglio scolastico che sono ad un tempo consiglieri di un comune della medesima provincia, rispetto alle questioni riguardanti le scuole e maestri dello stesso comune, — e il seguente art. della Commissione.

Gli insegnanti attuali dovranno, essere confermati, quando presentino un'attestato lodevole di servizio, rilasciato dall'autorità scolastica provinciale per 10 anni se compiono il primo sessennio, per quindici se compiono 12 anni di servizio, a vita se insegnano da 20 anni.

Levasi la seduta alle 12.55.

Seduta Pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.20.

Proseguì la discussione del bilancio di grazia e giustizia e approvansene i restanti capitoli e il totale in Lire 33,451,657, nonchè il relativo articolo di legge.

Apresi la discussione generale del bilancio entrata fondo culto, sul qual parlano parecchi oratori, ai quali risponde Romeo.

Annunziansi due ordini del giorno, uno di Martario ed altri perchè il guardasigilli presenti nel prossimo bilancio le proposte per la sollecita applicazione della legge riguardante le congrue parrocchiali e per pagamento ai comuni della quota dell'asse ecclesiastico: ed altro di Lazzaro e Della Rocca per invitare il ministro a presentare la legge per sopprimere l'amministrazione fondo culto.

Il seguito a domani e levasi la seduta alle 7.10.

Notizie Italiane

Compagnie di discipline

L'Italia Militare scrive che il ministro della guerra presentò al Senato il progetto per avere la facoltà di ordinare in compagnia di disciplina i militari condannati per fatti indecorosi a pene, le quali non escludono il servizio militare.

Roma-Napoli

Sono compiuti gli studi della direttissima Roma-Napoli, della quale si occuperà fra breve il governo.

Una smentita

La Stampa smentisce il telegramma pervenuto da Berlino alla Rassegna, secondo il quale il ministro Mancini avrebbe indirizzato una nota ai governi di Vienna e di Berlino per dichiarare loro che l'Italia non potrebbe continuare nell'alleanza con le potenze centrali, se abbandonata nel Mediterraneo.

Notiamo che la Rassegna aveva pubblicato il telegramma con riserva.

Inchiesta agraria

Il senatore Iacini lesse ai membri della giunta per la inchiesta agraria i primi capitoli della sua relazione.

Stasera, alle ore nove, la giunta si raduna di nuovo per udire la continuazione della relazione.

Compiuta la lettura si passerà alla discussione.

Convenzioni ferroviarie

La Commissione ferroviaria deliberò intorno a parecchi articoli rimasti sospesi; ritenne che non si debba fissare per legge le sedi delle Società d'esercizio; fissò che lo Stato nomini tre soli membri del Consiglio d'Amministrazione, e non sei, come Baccarini aveva proposto; approvò un emendamento di Giolitti, il quale dichiara necessaria, sotto pena di nullità, la presenza del Commissario regio in qualunque deliberazione del Consiglio.

Confermasi che il governo accetta che si limiti a 15 anni il primo periodo dell'esercizio.

Notizie Estere

In Serbia

La Scupscina unanime accolse il progetto di legge che stabilisce il nuovo sistema d'imposte. Il presidente del Ministero, Garascianin ha pronunciato prima della votazione un discorso splendido per forma e per concetto, indicando quale influenza avrà sull'avvenire della Serbia il suo riordinamento amministrativo.

Il conflitto serbo-bulgaro

L'iniziativa della conciliazione fra la Serbia e la Bulgaria è partita dalla Germania e vi aderirono subito l'Austria-Ungheria, e quindi la Russia e l'Inghilterra.

Quest'azione diplomatica combinata, ebbe già il risultato che il governo bulgaro ritirò il posto dal punto contestato di Bregowo.

Corriere Veneto

Bassano. — Quei bei paesi furono colpiti da una grandine veramente devastatrice che cadde per ben tre volte l'una successiva all'altra. Più danneggiati furono Nove, e Romano d'Ezzelino nella parte bassa. Tutto il raccolto del frumento si può considerare perduto. E dire che era rigogliosissimo e copioso, ed alla vigilia della mietitura!

Lonigo. — Secondo il Giornale dei Lavori Pubblici il Municipio di Lonigo ha rinnovata istanza al Ministro dei lavori pubblici per ottenere il sussidio di L. 1000 a chilometro e per la durata di 35 anni a favore della tranvia che dalla stazione di Lonigo mette ora a Cologna Veneta, per dipoi proseguire fino a Legnago.

Il Municipio di Lonigo si dichiarò pronto a far eseguire quei lavori che il Governo credesse richiedere per dare al tronco in esercizio tutti indistintamente i caratteri di ferrovia economica.

Murano. — Spogliamo dall'ottima Voce di Murano del 15:

Ieri il signor barone Franchetti si recava a Murano a visitare la Vetreteria da lui acquistata e dare le prime disposizioni necessarie alla prossima lavorazione.

Udine. — Il club operaio per visitare l'esposizione nazionale, aderendo al desiderio espresso da soci di altri sodalizi della provincia ha invitato le Società stesse a far conoscere

quanti membri di esse siano disposti ad unirsi nella gita che si effettuerà alla fine di agosto ai primi di settembre.

Venezia. — Crispi, venuto a Venezia per discutere una questione giuridica, fu ascoltato dal fiore degli avvocati cittadini. Gli amici gli offrirono un banchetto.

Applauditissimo, Crispi parlò della necessità di ritemperare la politica, imitando Venezia che da piccolo Stato si fece rispettare dalle più grandi potenze.

Vicenza. — Robecchi, sostituto procuratore del Re a Vicenza, fu tramutato nella stessa qualità a Mondovì.

Buttacalico, sostituto procuratore del Re a Belluno, fu tramutato nella stessa qualità a Vicenza.

Corriere Provinciale

Da Este

17 giugno.

IN VISTA DELLE ELEZIONI

Il giorno 22 corr. avremo le Elezioni Amministrative! La lotta ha perduto della sua importanza materiale, giacché so di buona fonte che il partito democratico non scende nell'Agone, così che il Sindaco Capoccia, non so se più dei moderati o dei clericali, in quel di vedrà rigurgitare dalle urne i nomi prediletti degli intransigenti nuovi amministratori. Se il partito democratico faccia bene o male colla sua astensione, io non dirò: pure esso vi è spinto dal contegno avversario così volgare da produrre nausea e sdegno in quanti hanno il vanto dell'onestà e del patriotismo.

E qui giova rammentare come il capo della Amministrazione attuale quando stava per coprire l'onorifica carica fu così largo di promesse liberali, che il paese, dimentico del passato, fu illuso: egli, che non avrebbe dato quartiere ai clericali, egli, che avrebbe smascherata la camorra, egli sapendo come poco costi il promettere molto, è riuscito a merito del partito liberale ed oggi con olimpica franchezza si stringe al nero partito, non curando la dignità e l'interesse della amministrazione a lui affidata.

Poco coerente, si può ben prevedere qual sia il destino del paese, se altri caratteri più forti e più sicuri non entrino a far parte del Consiglio Comunale. Il Sindaco d'oggi, inetto a guidare una amministrazione, avrà però sempre l'appoggio dei nostri nemici: e come già si sentono i primi effetti degli errori commessi per volontà o per inesperienza, ben presto anche gli illusi di buona fede (se pure ne sono) del partito avversario, dovranno rimpiangere la troppa con-

discendenza. Allora vedremo chi più avesse amato il bene del proprio paese, allora noi, smascherata l'ipocrisia vorremo la resa dei conti: e il danno d'Este, e la tradita fede dei buoni ed onesti cittadini, si ribelleranno alla ingiustizia ed alla pochezza.

E non credete che noi si gridi per ispirito di parte. Quando il Sindaco Ventura e i suoi buoni colleghi ci dimostreranno d'aver fatto, ed almeno tentato di fare l'utile di Este, noi ci chineremo dinanzi a loro proclamandoli benemeriti del nostro paese. Ma finché il Sindaco sarà nemico di ogni viabilità, finché il ripetutamente promesso Progetto del Foro Boario resterà allo stadio di studio, finché non ci troviamo al disotto assai del livello a cui saremmo saliti con utili costruzioni e con meno spese inutili, vivadìo, non che non possiamo dirvi benefattori di Este, ma vi diremo francamente che voi ne distruggete, dilapidando, e ne state costruendo..... la rovina.

Ma via, il prete comanderà, e il Sindaco Ventura della cui alta facoltà amministrativa presto vi darò maggiori informazioni, si freggi le mani d'esserne il buon istrumento.

Da Monselice

18 giugno.

NEVROSI

Non sono soltanto le donne delicate i cui nervi soffrono nei cangiamenti di temperatura; anche nelle assemblee comunali si patisce a volte di questo male.

Oggi per esempio il nostro Consiglio sentiva maledettamente l'influenza siroccale. Figuratevi che soprassi argomenti messi all'ordine del giorno, non fu presa che una sola deliberazione e sospensiva, e non passò liscia neppure una innocente comunicazione del Sindaco, lui pure più del solito nervoso forse per la fatica adoperata a raccogliere in prima convocazione i colleghi.

E quando i nervi sono agitati, le discussioni anziché procedere analiticamente, vanno a sghembo e riescono a nulla. Udite.

Per la sistemazione e pavimentazione della nostra piazza, or è un mese, la Giunta Municipale presentava al Consiglio le prople proposte.

In quella tornata, allegandosi che il progetto era dalla generale poco conosciuto, fu votata una delle solite sospensive.

La Giunta allora mandò subito per la stampa la propria relazione, e la distribuì quindici giorni or sono a tutti i consiglieri e provvide a che il progetto fosse illustrato con due tipi.

All'odierna seduta, ripresentate le

plìcò la giovine, che s'era rimessa dal suo primo momento di sorpresa ed aveva sulle labbra un sorriso atteggiato quasi ad un bacio.

— Si può domandare il nome di questo giovine? disse con una voce stridente l'infelice Simeone, il quale si sentiva geloso di sua sorella.

— Vaghielo domandare a lui stesso, se l'osi.

— Fors'anche, disse Simeone risolutamente; dopo tutto io sono tuo fratello, e quello stolto ha dell'aria da insolente.

— E tu l'assassinerai? domandò con sdegno la bella Simeona.

Simeone non pensò neppure a rispondere. Lo sconosciuto dopo di avere salutato la viscontessa di Briognolles, era venuto a prendere un posto vacante a fianco di madamigella Sofia Giroud, verso la quale esso si inclinava con familiarità.

Simeone era pallido pel furore. Simeona sorrideva.

— Sembra che tu non sia la sola divinità di quel bel signore, disse con uno sforzo visibile il giovine di Bruval.

— Egli è allora che questo signore è un pagano. E la pazza giovine fece molta fatica a dissimulare un violento scoppio di risa.

proposte, naturalmente era da attendersi che o le stesse fossero combattute, o verosimilmente approvate, o che fossero per lo meno indicate le basi d'un nuovo progetto. Nulla di tutto questo s'è fatto.

Nessuna, dico nessuna, considerazione critica fu sollevata; nessuna controproposta venne a galla. Il progetto della Giunta, fu detto, sarà attendibilissimo, ma viceversa poi non lo sappiamo...

Il relatore s'era messo a disposizione di quanti desideravano schiarimenti d'ogni genere e numero, ma fu tutto inutile, perchè infine dilucidazioni non ne poteva chiedere chi non avea studiate o capite le proposte della Giunta.

E fu deliberato di affidare ad una commissione d'ingegneri l'esame del detto progetto, con facoltà alla medesima — nel presupposto che lo ritengono — di redigere uno di nuovo per la cui esecuzione peraltro non si debba spendere una somma maggiore delle L. 21000 circa preventivate dalla Giunta.

Così fatta deliberazione tradotta in volgare significa che, non volendosi annoiare nello studio del progetto in parole, il Consiglio ha preferito di spendere del denaro in una Commissione sulla sentenza della quale esso giurerà nella prossima ritrattazione dell'argomento.

Ciò non è serio e sarebbe ingiustificabile questo dichiararsi incompetenti quando non lo si è, se di mezzo non ci fosse stato lo squilibrio dei nervi.

Curtarolo. — È morto quel medico Achille Soranzo. La sua morte fu sentita con vivo dispiacere perchè egli sapeva farsi amare e stimare assai.

Este. — Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approvò, salve alcune modificazioni, il progetto di adattamento di parte del palazzo dei Duchi Estensi pel Museo euganeo-romano. Così quel museo potrà meglio adattarsi.

Teolo. — Ci scrivono:

Appena lessi nell'Euganeo la notizia della formazione di un Comitato di una certa società Savoia mi misi subito in traccia pel paese di qualche savoiardo, ma cerca di qua, cerca di là, non ne trovai in nessun sito, nemmeno alla caffetteria principale, che per solito è fornita del genere. Forse dei savoiardi ne avrei trovato in farmacia col vermifugo; ma è roba per i bambini.

Conclusione: a Teolo savoiardi niente: italiani però tutti quanti.

E vi saluto di cuore.

— Non sei tu gelosa?
— Tu lo sei troppo per due, tu!
— Ma va adunque ad impedirgli di parlare alla tua amica. E Simeone spingeva quasi sua sorella col pugno chiuso.

— Hai un brutale consiglio, mio caro. Ma è inutile di incomodarci. Eccoli che vengono.

Ed in vero, la signorina Giroud attraversava il salone, seguita dal giovine.

— Mia cara Simeona, essa disse a madamigella di Bruval, permettimi di presentarti il cavaliere che tu hai veduto qualche volta al parlitorio del convento, mio fratello, il s.g. Valentin Giroud.

Poco mancò che Simeona non soffocasse dalla gioia.

— Ebbi il piacere di incontrare qualche volta il signore, disse Simeona; ma io ho pure un fratello da presentarti: ecco Simeone, del quale ebbi a parlarti.

Il sorriso sforzato che venne a sfiorare le labbra della musa rivelava abbastanza in qual senso Simeona aveva potuto parlare altre volte a Simeone.

I due giovani si salutarono. Il sig. di Bruval, di cui un'emozione inau-

Cronaca Cittadina

Il Festival da Pacchierotti.

— Ieri il Comitato pel Monumento a Garibaldi appena vide splendere in cielo un sole sereno che prometteva una bella giornata, si diede con grande attività e superando non lievi ostacoli a disporre che il Festival avesse luogo per la sera. Furono affissi e distribuiti avvisi; assicurate per la gentilezza squisita del Comando militare le due bande del 9° e del 10° Reggimento; assicurate le gentilissime signore del Coro e della Musica cittadina pel pezzo dell'Assedio di Leyda del maestro Palumbo: che sebbene impegnata alle prove dell'Excelsior pure concedeva mezz'ora al Festival; tutti in moto; il Comitato di sorveglianza pronto; Padova si apprestava a riversarsi nel bellissimo giardino.

Alle sei, mentre larghi nuvoloni cominciavano ad addensarsi, le porte furono aperte; la gente cominciava ad entrare; la musica del 9° Reggimento Fanteria suonava con slancio e con precisione scelti pezzi; sul lago e sul castello cominciavano gli assaggi della illuminazione che mostrava di dover riuscire di effetto sorprendente; — ma alle 7 1/2 pom. una forte pioggia mandò a monte ogni possibilità di continuare la simpaticissima festa.

Dunque una nuova sospensione fu decisa, e questa volta a tempo pienamente ristabilito.

I giardini Pacchierotti saranno riaperti Domenica di giorno dalle 9 ant. alle 8 1/2 pom. e il Festival avrà luogo appena si possa fare qualche assegnamento sicuro col tempo.

Intanto gli incassi finora percepiti sommano a L. 1900 circa — di guisa che non solo il Festival coprirà le spese ma darà un utile serio al monumento; *quod est in votis.*

Onoranze a V. Zona. — Ieri alle ore 10 ant. in Cittadella furono resi gli estremi onori al laureando in medicina Vittorio Zona.

Se è sempre commovente la pia carimonia, egli è indicibile lo strazio dell'anima d'innanzi alla tomba di un giovane, così prossimo al compimento dei suoi studi, cui l'eletta mente e il nobilissimo cuore permettevano splendido avvenire. Povera Zona!

Il Rettore, il preside e i professori della facoltà medica, i condiscipoli e gli altri studenti, che seguendo il vessillo abbrunato della Università ne accompagnavano la salma, ben attestavano colla loro commozione quante speranze avvenire per la famiglia, per la patria, e per la Società sieno colla sua morte distrutte.

dita aveva soffocato, poi dilatato il cuore, ebbe, per la prima volta in sua vita forse, un movimento aperto, un gesto deciso. È vero che quel movimento e quel gesto nella presente circostanza, erano lontani dal somigliare ad una goffaggine: essi affrettavano un utile legame. Qualunque ne fosse la spontaneità, Simeone stese le mani a Valentino.

— Volete, signore, gli disse d'una voce dolce, che ciascheduno di noi imiti la nostra sorella, e che ci amiamo come esse si amano?

— Con piacere, rispose Valentino. Simeona sorrise con indulgenza; essa non aveva obiezioni contro questa amicizia. Sofia la preservava dalle cattiverie del di lei fratello.

Dopo un quarto d'ora di colloquio insignificante ed allegro, le coppie si separarono; la disciplina del salone esigeva che Sofia Giroud riguadagnasse il suo posto. Simeona restò sola con suo fratello.

— Ebbene! disse il giovine congregazionista con una allegria forzata, ecco una strana combinazione. Negerai ora la voce del sangue fra noi? Non è desso che ci fa amare, tu il fratello, io la sorella? Ecco la prima volta che quasi ci intendiamo!

Povero Vittorio!

La bara, portata da studenti, era ricoperta di fiori. In mezzo alle altre, una splendida corona sui cui nastri la scritta — Padova memore — attestava la riconoscenza della città per la sublime generosità del suo cuore nei giorni nefasti della inondazione; un'altra degli studenti clinici ricordava quanto affetto e quanta stima gli avessero guadagnato la dolcezza del carattere e la robustezza dell'ingegno. Un'altra d'alloro fu dalla desolata sorella deposta sul feretro, in cambio di quella che gli studi gli avevano meritato e che la Parca gli invidiò.

Alla porta della chiesa disse di lui il Rettore della Università prof. De Leva, e ricordandone le virtù gli diede l'estremo saluto anche in nome del Sindaco di Padova, comm. Tolomei, che avea l'incarico di rappresentare.

Parlarono quindi commossi i suoi condiscipoli Bonnetti e Pincherle.

Prima di uscire dalla città, il prof. Vlacovich gli diede il saluto dei professori e al Cimitero il dott. Pennato, d'incarico avuto dalla famiglia, depose sulla sua fronte la corona d'alloro della sorella.

Povero Zona!

Sul nostro capo splendeva il più bel cielo d'Italia, davanti agli occhi campagne ubertose ricinte dai più artistici monti; ai nostri piedi una bara, e in essa una balda natura, tutta cuore, distrutta nel più bel momento di sua vita!

Lui non colse la morte, quando la sfida per rintuzzare l'insulto alle più sante memorie d'Italia. Lui non colse affaticato nel soccorrere gl'infelici contro l'onda devastatrice; ma ora, ora che stava per dedicarsi con santo entusiasmo al sacerdozio del medico, ora che gli sorrideva più bella la vita, ora la morte lo ha tolto all'amore, alla stima, alla venerazione, di quanti, conoscendolo, avrebbero apprezzato in lui il sublime connubio del cuore e della mente.

Povera famiglia! Povera madre!
— A proposito riceviamo la seguente gentilissima lettera:

Egr. sig. Direttore del Gior. il Bacchiglione
Padova, 19 giugno 1884.

L'unanime prova di stima e di affetto, che i professori e gli studenti Universitari e la città di Padova per mezzo del suo sindaco vollero tributare al mio povero fratello Vittorio Zona è riuscita di sommo conforto a me ed alla mia famiglia.

Nella foga del dolore non trovo parole adeguate per esprimere i sensi di riconoscenza da cui siamo compresi e prego Lei, signor Direttore,

— Oh! disse scuotendo la testa Simeona alquanto pensierosa, non so se noi c'intendiamo bene, ma pavento come una minaccia queata combinazione alla quale tu applaudisci. Il tuo amore porterà forse disgrazia al mio.

— No, perchè io spero che sarà il tuo che mi porterà fortuna.

— Io, cosa vuoi ch'io faccia? Che seduca per te l'insensibile Sofia? Cerca di piacere, almeno una volta nella tua vita, e, con l'aiuto di un buon miracolo, ci arriverai.

— Tu burli, Simeona, ed hai torto. Giammai io fui così veritiero, e giammai ti offesi un'alleanza con più desiderio di mantenerla.

— Un'alleanza con te! non nè ho di bisogno. Tu sai il mio segreto; io so il tuo anche malgrado mio. Divulgata pure il mio amore; io non parlerò del tuo.

— Tu mi odii adunque molto, Simeona?

— Io! e la giovine si volse per contemplare suo fratello. L'aria stravolta di Simeone, l'agitazione che a gran fatica poteva moderare, il tremore dei suoi labbri, tutto dinotava una violenta tortura. La giovine si sentì commossa.

(Continua.)

APPENDICE 32

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Questa giornata doveva essere feconda di peripezie. Il silenzio si era ristabilito tra il fratello e la sorella. Ma Simeona che temeva o piuttosto che non voleva più intendere le provocazioni odiose di Simeone, si alzò per andare a sedersi a fianco di madamigella Giroud. Essa si sentì trattata dalla mano di suo fratello, che le sussurrò ad un tratto nell'orecchio: — Occhio! stai per urtare qualcuno!

Simeona alzò gli occhi, il giovinotto dalle Tuileries entrava nel salone.

Essa ricadde nella sua poltroncina. — Ebbene! le disse Simeone all'orecchio, è la tua volta. Eccoti tutta tremante!

— Io? perchè avrei paura?

— Decisamente questo salone ha qualche attrattiva, non è vero? Esso vale quanto le Tuileries.

— Vale molto di più, mio caro re-

che ha consacrato parole tanto nobili alla memoria del nostro amato estinto di voler essere interpretate verso il pubblico della nostra gratitudine.
Ringraziandola del favore ho l'onore di segnarmi

Obbligatissimo
T. Zona.

Consorzio nazionale. — Nell'elenco delle oblazioni pervenute al Consorzio nazionale in occasione della festa nazionale figurano nell'elenco pubblicato nel primo bollettino il municipio di Villa del Conte per lire dieci e quella di Piacenza d'Adige per lire cinque.

Concorso. — E' aperto il concorso per esami a tre posti di Vice Segretario nel Ministero dei Lavori Pubblici collo stipendio di lire 1500. Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 24 luglio 1884.

Chi intende sottoporsi alla prova degli esami, deve non più tardi del 14 luglio prossimo, presentare al Segretario Generale del Ministero dei Lavori Pubblici la domanda coi relativi documenti.

Pericolo e salvamento. — Ieri verso le ore 3 pom. certo Benetti Mario, d'anni 8, abitante al Portello cadde accidentalmente nel canale di citta del Prato della Valle, d'onde venne tratto a salvamento da certo Galeazzo Bernardo da Ancona, corista al Teatro Verdi. Un bravo di cuore al coraggioso salvatore.

Arresto. — Ieri gli agenti di P. S. arrestarono il contadino G. B. da Cittadella perchè trovato possessore d'una spilla del valore di lire 150 di furtiva provenienza.

Feritore che si costituisce. — Ieri si costituiva in arresto il Pilotto B. responsabile di grave ferimento in persona di Beruffo Margherita di lui amante alla Montà e di cui già narrammo.

Giornale degli eruditi e curiosi. — E' uscito il fascicolo del 1° giugno di quest'interessante periodico che si pubblica in Padova ad esempio dell'Intermédiaire francese e del Notes and Queries inglese. Costa annue lire venti; la direzione è in Riviera Businello.

Il « Raccoltore ». — Ecco il Sommario del numero del 1° giugno di quest'ottimo agrario bimensile che si pubblica in Padova a cura del Comizio Agrario:

Atti Ufficiali — Le condizioni del Comizio Agrario di Padova.

Atti Ufficiali — Direzione — Relazione dell'operato del Comizio durante l'anno 1883. (Cont. e fine).

Leone Woltemborg. — Alcuni dati statistici sulle Casse di prestiti germaniche.

Direzione — Afta epizootica. Spigolature e notizie varie.

V. Niccoli — Teoria meccanica dell'aratro (con incisioni) (cont.)

Listino dei mercati.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka, *Elvira* — Forti.
2. Sinfonia, *La Forza del Destino* — Verdi.
3. Mazurka, *Palmira* — Bianchi.
4. Duetto, *Don Carlo* — Verdi.
5. Pot pourri, *Boccaccio* — Suppè.
6. Marcia — N. N.

Una al dà. — Fra Bernardino e un suo amico:

- Come va?
- Male.
- Che t'è successo?
- Eh! ho una gran paura che mia moglie mi tradisca. Ho paura d'essere...

— Non ci pensare! è una malattia imaginaria: pochissimi ne muoiono, qualcuno ne vive.

Bollettino dello Stato Civile del 16 giugno

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 2

Matrimoni. — Visco Paolo di Giacomo, cocchiere, celibe, con Ram-

pazzo Maria di Gaetano, villica, vedova, entrambi di Padova.

Morti. — Civalieri Inviziati Manfredi di Annibale d'anni 7 mesi 10 — Mitani Romilda di fortunato, d'anni 1, mesi 11 — Segato Maria di Giacomo, d'anni 6, mesi 10 — Benettello Stocco Maria fu Agostino, d'anni 82, casalinga, vedova — Calabi Sacerdoti Marianna fu Giuseppe, d'anni 50, possidente, coniugata — Vivaldi Cristofolletto Anna fu Vincenzo, d'anni 61, casalinga, coniugata — De Missieri Sinello Anna di Stefano, d'anni 36, sarta, coniugata — Pinbello Maria fu Sante, d'anni 42, cucitrice, nubile — Cecchetto Zecchini Margherita fu Alessandro, d'anni 46 1/2, domestica, vedova — Ruggero Sabadin Chiara fu Antonio, d'anni 64, domestica, vedova.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Riposo.
In Piazza Vitt. Emanuele II. — Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom. Alle ore 4 e alle 8 pom. rappresentazioni con pasto alle belve.

LISTINO BORSA

Padova 19 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97. —
fine corrente . . . »	97.10. —
fine prossimo . . . »	— — —
Genove »	78. —
Banco Note »	2.07. —
Marche »	1.23. —
Banche Nazionali . . . »	2210. —
Mobiliare Italiano . . . »	942.50. —
Costruzioni Venete . . . »	386. —
Banche Venete »	196. —
Cotonificio veneziano . . »	225. —
Tramvia Padovano . . . »	350. —

Diario Storico Italiano

19 GIUGNO

Nell'anno 1308 le sommesse in Parma si succedevano, a cagione delle fazioni tra guelfi e ghibellini. Questi che capitanati da Giberto e Matteo da Correggio poterono cacciare gli avversari, rimasero padroni della città. I bandi ed i malefici allora furono generali.

Avendo però i banditi guelfi potuto coll'aiuto dei De-Rossi e dei Lupi di Lorgagna rientrare in città, a lor volta cacciarono i ghibellini e i fratelli Correggio poterono solamente salvarsi colla fuga. I saccheggi, gli incendi, gli esilii furono allora cose da non dirsi, tanto che i fuorusciti mossero guerra alla città. Ma questa uscì in campagna coll'esercito intero dei Parmigiani. Allora Giberto da Correggio, forte de' Modenesi, che v'andarono col loro capitano, e dei banditi; del marchese Malaspina coi suoi di Lunigiana e da copiose schiere di ghibellini, andò a ritrovare i Parmigiani ed attaccò la zuffa.

Dapprima si combattè con pari valore da ambe le parti, ma poco stettero ad essere sbaragliati i Parmigiani, dei quali assaissimi rimasero uccisi, infinito il numero de' prigionieri, colla perdita di tutto il bagaglio.

E ciò accadeva il 19 giugno.

Un po' di tutto

Sul solito assegno. — Ultimamente i giornali dicevano che il Re d'Italia era quello che aveva fissato un rendita di 50,000 lire al principe Vittorio Napoleone, affinché questi fosse in grado di vivere separato da suo padre, di cui non condivide le idee. La verità invece è che l'imperatrice Maria Anna d'Austria, morta poco tempo fa, legò al principe Vittorio una rendita annua di 40 mila fiorini, provenienti dal patrimonio del duca di Reichstadt — il figlio di Napoleone I — e che essa aveva ereditato dal defunto suo marito, l'imperatore Ferdinando I.

Quando è nata Maria Vergine. — Vi sono grandi malumori in Vaticano per il breve che dichiara incerta la data della natività di Maria, perchè manda in fumo la progettata dimostrazione dell'8 settembre diciannovesimo

centenario di quella natività.

Una capitale rovinata dall'uragano. — Appena proclamata capitale della Repubblica Argentina la nuova città della Plata, costruita in fretta in tre o quattro anni, e stata colta da un oragano spaventevole che ha riunita una parte delle costruzioni leggere in mattoni, che compongono quella città improvvisata a forza di milioni, ma senza solidità. Una quantità di quei castelli di cartone della nuova capitale, giacciono dopo l'uragano, sul suolo inondato dalle piogge torrenziali in modo che la Plata assomiglia più ad una palude ingombra di ruine che ad un città.

Viglietti falsi. — Si è scoperta a Roma una Società di falsificatori di biglietti da lire cinque e da una lira. La falsificazione era fatta su vasta scala. È stata sequestrata la carta insieme cogli arnesi adoperati per la fabbricazione. La polizia indaga accuratamente per scovare le persone appartenenti all'associazione.

La bisca di Monaco. — La bisca di Monaco è seriamente minacciata nella sua esistenza.

Ferry, ricevendo la Commissione senatoriale, che gli presentò la petizione per la soppressione del giuoco di Monaco, promise di occuparsi seriamente per ottenere la chiusura di quella bisca.

Agressione. — Sabato (14) alle ore 11 pom. un guardiano ferroviario, al casello 233, distante 9 chilometri da Catania, venne aggredito da cinque malfattori armati e mascherati che lo ferirono gravemente deprestandolo poscia di lire 160. L'autorità ha fatto quattro arresti.

Gli incendi ai teatri. — Un dispaccio da Varsavia dice che un incendio è scoppiato nei magazzini del teatro massimo. Tutta la guardaroba fu distrutta. Il teatro in buona parte danneggiato.

— Il processo per l'incendio dello Stadtteater è terminato con la condanna del direttore a 150 fiorini di multa, di 3 inservienti a pochi giorni d'arresto, e con l'assoluzione di altri due.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Messico, 18. — È probabile la elezione di Diaz alla presidenza della repubblica.

Sofia, 18. — Risultato delle elezioni: 45 liberali, 11 conservatori, 20 radicali, 22 turchi, 50 sconosciuti. — Zankoff fu eletto in sei distretti. Maraviloff, capo del partito radicale, fu eletto a Sofia. Le elezioni non si sono effettuate a Vratza e Viddino, causa le risse sanguinose dei partiti. La Camera è convocata a Tirnova il 25 giugno vecchio stile.

Parigi, 18. — Il Senato approvò la convenzione per la protezione dei cavi sottomarini.

Bruxelles, 18. — Le Camere sono convocate il 22 luglio.

Berlino, 18. — Il Reichsanzeiger pubblica il decreto che nomina il principe ereditario e Bismark alla presidenza e alla vice presidenza del Consiglio di Stato. Pubblica pure la lista di 71 membri del consiglio di stato di nuova nomina, fra cui 42 impiegati civili e militari, 3 scienziati, 6 ecclesiastici, 10 grandi proprietari e 6 commercianti.

Budapest, 18. — Su 375 eletti, 213 sono ministeriali, 17 antisemitici, 13 nazionali, 56 di opposizione moderata, 66 indipendenti, 10 di nessun partito.

Bruxelles, 18. — Fu pubblicato il decreto che scioglie il Senato e fissa le elezioni per l'8 luglio. Le elezioni dei nuovi ministri sono per lo stesso giorno.

Al Congo

Parigi, 18. — Il ministro del Portogallo a Parigi, conversando con un redattore del *Matin*, confermò che il Portogallo è disposto a fare concessioni importanti al Congo. Proporrà di dare alla Commissione pel Congo carattere internazionale, ammettendo tutte le nazioni aventi interessi nell'Africa centrale e meridionale. Prenderebbe a modello la commissione pel Danubio. Il ministro dichiarò che il Portogallo non mira a un

estensione di territorio, ma alla conservazione dei suoi diritti.

Questione del Marocco

Parigi, 18. — Il *Matin* ha da Madrid: Un comunicato ai giornali ministeriali dice che la Francia promise esplicitamente di non annettersi il Marocco, nè di stabilirvi il protettorato. Lo *statu-quo* d'altronde è garantito dall'impegno solenne delle potenze firmatarie del trattato 1880. La Francia diede in questi giorni al gabinetto spagnolo minuziosi ragguagli dei suoi progetti sul Marocco, che non possono minacciarne l'indipendenza.

Madrid, 18. — Nella seduta della Società geografica, Coello disse che la Spagna non deve acconsentire che la Francia estenda le frontiere algerine fino al Muliya, perchè questo fiume sbocca dinanzi alle isole Zaffarine, punto strategico commerciale pella Spagna.

Lisbona, 18. — Giunse la squadra francese.

Gli inglesi in Egitto

Parigi, 18. — La *Republique Francaise* dice che l'accordo anglo francese circa Suez è basato sull'idea esposta da Granville nel dispaccio 3 gennaio 1883.

Londra, 18. — Il *Daily News* dice che i gabinetti di Londra e Parigi dirissero alle potenze note identiche, annunziando l'accordo.

Alessandria, 18. — L'eventualità della riduzione dei coupon desta emozione generale.

Suakin, 18. — Stanotte un attacco su due punti fu respinto dai forti.

Londra, 18. — L'accomodamento tra la Francia e l'Inghilterra per la questione del canale di Suez è insufficiente. L'Inghilterra promise soltanto alla Francia di provocare un accordo con tutte le potenze su tale questione, prima dell'evacuazione dell'Egitto.

Parigi, 18. — Una circolare della Porta, 14 giugno alle grandi potenze circa l'accordo anglo francese, esprime dei dubbi sui risultati della continuazione dell'occupazione inglese. Dice che la presenza delle truppe estere in Egitto non è necessaria; se però le potenze la credono necessaria, la Porta offre di andare militarmente in Egitto. Se l'invio di sole truppe ottomane non è accettato, la Porta propone l'occupazione mista, comprendendo truppe ottomane, inglesi, francesi, italiane e spagnuole. Le potenze fisserebbero la durata dell'occupazione turca o mista. La circolare non esamina la quistione del controllo finanziario.

Berlino, 18. — L'Inghilterra fece già conoscere ai gabinetti che aspetterà di sapere il loro pensiero circa l'accordo anglo francese prima di rinnovare l'invito della conferenza.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
SUCCURSALE DI PADOVA

Avvertesi che, a partire da domani 20 andante, questa Succursale assume la Rappresentanza dello Spett. Banco di Napoli, e che il cambio dei biglietti di emissione del detto Istituto viene effettuato presso questa Cassa dalle ore 10 ant. alle 2 pom. d'ogni giorno non festivo.

Padova, 19 giugno 1884.

Il Direttore
P. TOMA. 3299

AVVISO

Una vedova che trasporta il suo domicilio altrove desidererebbe di collocare un suo figlio di anni 15 di sana costituzione, d'ottimo carattere e di sufficiente istruzione, presso un Commissionato o proprietario di negozio, preferibilmente di Drogheria, in Città o Provincia, pel solo vitto ed alloggio perchè vi apprenda la professione.

Persona rispettabile garantisce sulla di lui onestà e condotta.
Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Giornale. 3285

Presso il parrucchiere Ant. Bedon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO
Calista operatore d'unghie incarnate
G. DE GIUSTI. 326

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884
ESTRAZIONE IRREVOCABILE
DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884. La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira.

Sollecitare le domande
I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.
In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

NEL SERRAGLIO

A. BACH

Piazza Vittorio Emanuele

Si ricerca di comperare una Cagna per allattare piccoli leoncini, la medesima deve essere alta almeno 40 Centimetri e non meno. 3300

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Anropa

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Biretteri. 3166

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ IN ACCOMANDA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA
VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente a 1 boro.
33400 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi.
400 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi.
41200 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.
5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi.
6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

NB. Avvertiamo inoltre il pubblico che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

I Gerenti
Vason Carlo
Caneva Giovanni. 3258

Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso VOGHERA

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

(La più JODICA delle conosciute) (La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibili come rimedio datici dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, delle ovaie, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire U. A. la Bottiglia.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietro, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27.

Per cura coi Bagni Generali a domicilio delle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. Ernesto Brugnattelli, in RIVANAZZANO presso Voghera.

Vendita in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sfm 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—
vetri e cassa » 13.50 } L. 35.50
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50
vetri e cassa » 7.50 } L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Berghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacia Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.



QUINA LAROCHE Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia. MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

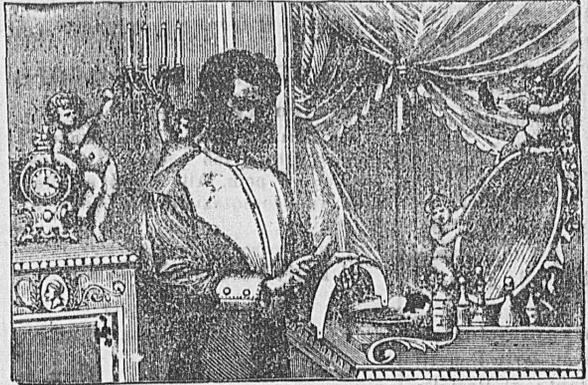
RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103.814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp^a Amsterdam 1883

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza per prezzo alla Biancheria



Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta. 3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Distilleria a Vapore G. BURON e C. Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30 Medag. oro Parigi 1878 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca
Amaro di Folsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.



Medaglie e Ricompense alle Esposizioni di Lione 1872, Parigi 1873, Parigi 1878 Amsterdam 1883, Vienna 1883

DIGESTIONI ARTIFICIALI VINO CHASSAING

ALLA PEPSINA ED ALLA DIASTASI

La Pepsina e la Diastasi sono i due agenti naturali ed indispensabili della digestione. Il Vino di Chassaing ha ottenuto nel 1864, un Rapporto dei più favorevoli all'Accademia di Medicina di Parigi; dopo quest'epoca, ottenne uno dei posti i più importanti nella Tereapeutica ed è giornalmente ordinato contro le

DIGESTIONI DIFFICILI OD INCOMPLETE, MALI DI STOMACO, DISPEPSIE, GASTRALGIE, LUNGHE CONVALESCENZE, VOMITI, DIARREE, PERDITA DELL' APPETITO, DELLE FORZE, ecc.

NOTA. — Trovansi moltissime imitazioni e contraffazioni. — Pregasi d'esigere la segnatura qui contro in quattro colori che sta sul collare che sigilla la Capsula.



Parigi, 8, Avenue Victoria, e nelle principali Farmacie.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

210

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

3586

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento